

La montagna è un'interessante risposta alla crisi in atto: le nuove opportunità da cogliere

Bitm: il turismo di domani

■ Un'economia in trasformazione

La grande pandemia ha modificato le nostre abitudini, anche nel fare turismo. Ma, a ben guardare, l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus non ha fatto altro che accelerare alcuni processi di cambiamento in atto da tempo, anche nel settore turistico, e già innescati da mutazioni geopolitiche e da variazioni climatiche avviate nel XXI secolo: la ricerca della natura, dell'esperienza turistica autentica, della bassa densità turistica. In questo scenario, profondamente diverso rispetto al passato, il turismo montano deve cogliere l'opportunità del cambiamento per consolidare il proprio ruolo e la propria identità all'interno dell'offerta turistica internazionale. Le montagne, infatti, si prestano ad essere un'interessante risposta alla crisi in atto, perché offrono da sempre una fruizione a bassa intensità e propongono un ambiente di soggiorno confortevole sia in estate che in inverno.

■ Verso nuovi modelli turistici

La Bitm (Borsa del turismo montano), come ogni edizione da oltre vent'anni, intende chiedersi a cosa andrà incontro il turismo nei prossimi anni e come deve cambiare la proposta dell'ospitalità di montagna per cogliere le nuove opportunità del futuro. I cambiamenti

climatici, infatti, potranno rendere le montagne dei luoghi molto ricercati, proprio per la loro peculiare caratteristica di offrire soggiorni rigeneranti, a «bassa intensità», a contatto con la natura e con una ricercata cultura enogastronomica. Ma i territori montani potranno anche essere dei protagonisti di una nuova fase economica, dove lavoro e residenzialità diventeranno concetti sempre meno «localizzati», orientati e orientabili anche verso le località



Borsa del turismo montano, edizione 2019

turistiche. Il turismo di montagna, dopo essere stato, nel corso della storia, un turismo «sanitario» (dal Secondo dopoguerra), quindi «ludico» (dagli anni Ottanta) e infine «ambientale» (dal Duemila), è oggi sulla soglia di un'importante rivoluzione di senso e di vocazione.

■ Una formula rinnovata

La XXI edizione della Borsa del turismo montano, che torna a Trento dal 10 al 13 novembre, intende interrogarsi proprio su questi cambiamenti e su queste urgenze, cercando di illustrare i passaggi di questo necessario momento storico. Proprio a causa dell'emergenza sanitaria in atto, anche il format delle Giornate del Turismo Montano cambierà: i convegni avverranno in modalità mista - in presenza e da remoto - mettendo assieme le necessità di sicurezza con l'opportunità di una partecipazione più diffusa e allargata, resa possibile dalla visione attraverso la rete, rafforzando così anche il ruolo della Bitm come «occasione formativa» per studenti del settore e operatori turistici.